

Articolo 2.1. - Serie A/1 femminile.

2.1.1. - Svolgimento.

Il campionato si svolgerà con un girone iniziale di andata e ritorno.

2.1.2. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Mini Swaythling (sei singolari).

L'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A - X

B - Y

C - Z

B - X

A - Z

C - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene quattro punti o con il pareggio qualora al termine delle sei partite nessuna delle due squadre abbia totalizzato quattro punti.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atlete, di cui 3 (tre) atlete titolari.

2.1.3. - Utilizzo delle atlete italiane del Settore Giovanile.

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che esclusivamente le atlete italiane del settore giovanile (giovannissimi, ragazzi, allievi e juniores):

a) dopo aver disputato tre incontri in questo campionato non possono più essere utilizzate nel campionato inferiore;

b) dopo aver disputato al massimo due incontri in questo campionato possono essere riutilizzate nel campionato inferiore da cui provengono;

c) per essere impiegate in serie A/1 possono aver disputato un solo campionato femminile inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;

d) le atlete del settore giovanile che sono impiegate in serie A/1 senza aver disputato un campionato inferiore rimangono vincolate per tutta la stagione agonistica a disputare la serie A/1.

Tale norma si applica anche nel caso che il Campionato di serie A/1 abbia inizio prima degli altri campionati inferiori nazionali e/o regionali.

2.1.4. - Utilizzo delle atlete italiane dei Settori Seniores e Veterani.

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che esclusivamente le atlete italiane dei settori seniores e veterani:

a) dopo aver disputato due incontri in questo campionato non possono più essere utilizzate nel campionato inferiore;

b) dopo aver disputato al massimo un incontro in questo campionato possono essere riutilizzate nel campionato inferiore da cui provengono;

c) per essere impiegate in serie A/1 possono aver disputato un solo campionato inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;

d) le atlete italiane dei settori seniores e veterani che sono impiegate in serie A/1 senza aver disputato un campionato inferiore rimangono vincolate per tutta la stagione agonistica a disputare la serie A/1.

Tale norma si applica anche nel caso che il campionato di serie A/1 abbia inizio prima degli altri campionati inferiori nazionali e/o regionali.

2.1.5. - Utilizzo delle atlete straniere.

Ogni squadra potrà inserire a referto (titolari e riserve), al massimo, due atlete straniere, regolarmente tesserate, secondo il seguente schema:

a) un'atleta extracomunitaria e un'atleta proveniente da un Paese E.T.T.U.;

b) un'atleta extracomunitaria e un'atleta comunitaria;

c) un'atleta proveniente da un Paese E.T.T.U. e un'atleta comunitaria;

d) due atlete provenienti da un Paese E.T.T.U.;

e) due atlete comunitarie.

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero delle atlete straniere nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà del tassa d'iscrizione versata.

Le squadre potranno comunque tesserare, al massimo, due atlete extracomunitarie e una o più atlete

comunitarie che, in deroga a quanto specificato nell'art. 6.7 del Regolamento Generale, possono essere contemporaneamente tesserate per altre Federazioni Straniere. Per avere titolo di partecipare devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non sono utilizzate dal primo incontro.

Si ricorda che come previsto dall'art. 31.7 del Regolamento Generale, l'atleta straniera è vincolata al campionato in cui scende in campo per la prima volta.

2.1.6. -Utilizzo delle atlete.

Ogni atleta italiana deve disputare almeno due incontri della prima fase per poter essere utilizzata nei play-off scudetto.

Ogni atleta straniera deve disputare almeno quattro incontri della prima fase per poter essere utilizzata nei play-off.

2.1.7. Atlete a referto.

In tutti gli incontri ogni squadra dovrà obbligatoriamente utilizzare almeno due atlete classificate 1a oppure 2a categoria (con riferimento alle classifiche d'inizio stagione - 1 luglio di ogni anno) **oppure appartenenti ai settori giovanili (giovanissime, ragazze, allieve, juniores) che devono avere una classifica migliore della posizione numero 121 (con riferimento all'ultima emissione delle classifiche) al momento del loro utilizzo.**

Tutte le atlete iscritte a referto (titolari e riserve) devono avere una classifica migliore della posizione numero 199 (con riferimento all'ultima emissione delle classifiche).

2.1.8. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri dovrà essere presente un tecnico tesserato per la Società che deve avere qualifica non inferiore a "2° livello – Allenatore" e non può ricoprire, nello stesso incontro, anche la funzione di atleta.

Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

2.1.9. - Personale Arbitrale.

Sarà designato il personale arbitrale che fungerà da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del personale designato, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

2.1.10. - Orari degli incontri.

Gli incontri si potranno disputare in concomitanza con altre gare di serie inferiori e si dovranno effettuare nelle giornate previste dal calendario nazionale come date destinate all'attività, con inizio fra le ore 18:00 e le ore 21:00 (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì); fra le ore 15:00 e le ore 21:00 (venerdì e sabato) e fra le ore 10:00 e le ore 15:00 (domenica).

Quando gli incontri sono soggetti a ripresa televisiva, sia la giornata che l'orario d'inizio dell'incontro potranno essere oggetto di variazione da parte della Commissione Nazionale Gare a Squadre previa comunicazione da inoltrarsi alle Società interessate con almeno dieci giorni di preavviso prima dell'incontro.

2.1.11. – Play-off scudetto.

Le prime quattro squadre classificate del girone iniziale disputeranno le due semifinali, con incontri d'andata (in casa della peggiore classificata della fase a girone) e ritorno secondo l'accoppiamento 1^a/4^a - 2^a/3^a.

In caso di parità, dopo i due incontri di semifinale, la squadra vincente sarà determinata tramite la classifica avulsa nel caso di un incontro vinto per parte e, tramite la classifica della fase a girone, nel caso di due pareggi. Le squadre vincenti disputeranno la finale scudetto con incontro d'andata (in casa della peggiore classificata della fase a girone), ritorno ed eventuale incontro di spareggio (in casa della migliore classificata della fase a girone).

L'incontro di spareggio nella finale scudetto sarà disputato, esclusivamente, nel caso che i precedenti incontri (andata e ritorno) si siano conclusi con una vittoria per parte (con qualsiasi punteggio) oppure con due pareggi. In caso di parità, nell'incontro di spareggio di finale, la squadra vincente sarà la migliore classificata del girone iniziale.

La squadra vincente della finale sarà dichiarata "Campione d'Italia", la perdente sarà classificata seconda, mentre le perdenti delle semifinali saranno classificate rispettivamente terza e quarta, secondo l'ordine di classifica della fase a girone; dal quinto in poi le squadre saranno classificate secondo la classifica della fase a girone.

La rinuncia a disputare i play-off, oppure la rinuncia ad un solo incontro dei play-off, sarà sanzionata con un'ammenda pari al doppio della tassa di iscrizione e con la retrocessione nell'ultimo livello dei campionati

regionali.

In caso di rinuncia di squadre aventi diritto a disputare i play-off non sarà effettuata alcuna sostituzione.

2.1.12. - Retrocessioni.

La sesta classificata retrocede nel campionato di Serie A/2 femminile.